



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	Turismo e ambiente le nuove geografie dell'urbanità rizomatica
Contenuti	<p>Le città contemporanee si configurano sempre più come entità rizomatiche, caratterizzate da connessioni impreviste, flussi multidirezionali e forme di sviluppo non lineari.</p> <p>Questa sessione esplora il concetto di città rizomatica in relazione alle pratiche turistiche e ambientali, interrogandosi su come i luoghi urbani emergano come spazi di ibridazione tra culture, ecosistemi e economie. Quali sono le nuove forme di turismo che si sviluppano in contesti urbani non più rigidamente organizzati secondo modelli gerarchici? In che modo l'ambiente e la sostenibilità ridefiniscono l'esperienza della città, generando traiettorie alternative di fruizione e appartenenza?</p> <p>L'obiettivo è tracciare una geografia dinamica e relazionale della città contemporanea, capace di leggere il disordine del presente come occasione per immaginare nuove forme di coesistenza e sostenibilità. Si mira dunque ad esplorare come il concetto di urbanità rizomatica possa offrire nuove chiavi di lettura per comprendere le dinamiche fra turismo, ambiente e città contemporanea.</p> <p>Gli obiettivi specifici della sessione includono: la possibilità di ridefinire il turismo urbano attraverso l'idea di città come reticolo di flussi, relazioni e connessioni transcolari (fisiche, digitali, ecologiche); il dover analizzare l'impatto ambientale del turismo nelle città post-moderne, in cui i processi di 'turistificazione' ridefiniscono spazi e pratiche urbane; il poter esplorare modelli sostenibili e resilienti di urbanità che possano conciliare flussi turistici, equilibrio ecologico e diritto alla città; l'essere in grado di integrare metodologie interdisciplinari per comprendere il turismo non solo come fenomeno economico, ma come processo socio-spaziale in continua ridefinizione.</p> <p>È indubbio che nella contemporaneità urbana, le città si configurino sempre più come sistemi rizomatici, reti di relazioni in cui flussi di persone, informazioni, economie ed ecologie si intrecciano in modi imprevedibili e non lineari. Il turismo urbano, in questo scenario, agisce come un fattore di accelerazione e trasformazione, incidendo profondamente sulle dinamiche spaziali, sociali e ambientali.</p> <p>Questa sessione vuole discutere come il turismo riconfiguri le geografie urbane, influenzando ecosistemi, infrastrutture e forme di abitare la città, che si delinea come un organismo complesso in grado di superare le visioni gerarchiche e</p>



XXXIV
CONGRESSO
GEOGRAFICO
ITALIANO

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>statiche per abbracciare logiche di interconnessione, adattamento e resilienza. Per questo motivo la sessione adotterà un approccio interdisciplinare e multi-metodologico, combinando: cartografie, analisi etnografica e netnografica, modelli di urbanistica ecologica, tecniche di analisi spaziale e big data per visualizzare pattern di mobilità e trasformazione urbana.</p> <p>I risultati attesi riguardano la possibilità di confrontarsi sulle nuove prospettive teoriche riguardanti le città turistiche intese come sistemi rizomatici e fluidi, piuttosto che statici e gerarchici. In questa direzione la sessione auspica di ricevere contributi che possano riflettere su una governance urbana che deve saper conciliare turismo, sostenibilità e diritti urbani, ma anche su una città ormai palinsesto innovativo di gestione turistica, basato su network ecologici e infrastrutture leggere, e di connessioni multi-scalari tra abitanti, visitatori e ecosistemi.</p>
Parole chiave	città, rizoma, gis, turismo, ambiente
Proponente 1	Luisa Carbone (Università degli Studi della Tuscia)
Proponente 2	Daniela La Foresta (Università di Napoli Federico II)
Proponente 3	Vittorio Amato (Università degli Studi di Napoli Federico II)